ANNO III. TORINO, LUNEDÌ 3 GIUGNO 1850. N. 130.

# LA CONCORDIA

## NOTIZIE DIVERSE

Le comiche rappresentazioni, o, se vuolsi, le fiabe scientifiche che hanno luogo a quando a quando, con così poca dignità della scienza, nelle sale del *Wauxhall* di Torino, si riproducono ora in varie edizioni, affatto identiche al testo, nei privati convegni della capitale. Sappiamo a questo proposito che in un' elegante conversazione, poche sere sono, si raccolsero molte signore e signori, ed ivi con opportuno intendimento, ed a mo' di spettacolo, si rinnovarono i pretesi prestigi di sonnanbulismo e di magnetismo dei signori *Lassaigne* e *Mademoiselle Prudence.* La parte della magnetizzata era sostenuta da un amabile giovane dai baffi neri, con sorprendente imitazione dei sussulti, delle moine e delle divinazioni dell'originale parigino; un altro ingegnoso compagno faceva da prestigiatore, e ricordava felicemente le mosse conte e gli atti inspirati del *Lassaigne.* La sala era gremita di spettatori, e fra i pochi, esilaranti ai rinnovati miracoli, si trovarono i moltissimi che risero di tutto cuore del giuoco, con cui, in modo identico, si tenne per qualche giorno in Torino dubbiosa la mente sullo misteriose serate del *Wauxhall.* E non è meraviglia: sonvi nell' umana società certi esseri che, per neghittosità di pensare e di riflettere, accettano con ingenua compiacenza quanto di strano e di meraviglioso loro si vuol dare ad intendere; sonvi poi altri, di cui l'eterizzazione dei nervi è tale, che nelle cose semplici e vere non trovano soddisfacente alimento, ed abbisognano dello straordinario e dell'impossibile; e comecchè vogliano persuadere sè e gli altri essere essi di più elevata natura, si fanno di questa loro fede necessità ed orgoglio ad un tempo. Cosìffatte creature privilegiate ti scambiano con sorprendente buonafede un prete Grignaschi con un nuovo Messia, un indocile stipettaio con un Van-Helmont, ed ora consentono in un Lassaigne un redivivo Messmer. Povera umana natura, come nelle tue aspirazioni ed errori sei talvolta superbamente ridicola!

I prestigi del Lassaigne, inverniciati di scienza, come una statuetta di gesso sottoposta al chimico processo della galvano-plastica, durarono molti mesi in Parigi, regione endemica delle meraviglie e dei portenti a base di creta, e solo cessarono quando al sedicente magnetizzatore si propose un premio, a quanto si dice, di 10 mila lire, per la soluzione di qualche difficoltà, che doveva essere la pietra del paragone sulla realtà dei fatti; alla quale proposta il giocoliere parigino rispose emigrando. Questi prestigi, che sotto forma diversa ricordano pur sempre le fantasmagorie di *Monsieur Philippe*, della *bella Portoghese*, e dell'*homme à la poupée*, e di quanti altri riproducono in Torino le destrezze della grande nazione, fra noi trovarono più limitata credenza e più brevi giorni di concorso; del che diamo lode al senno de'cittadini. Le pantomime del *Wauxhall* furono tentate inutilmente nella casa privata del prestigiatore francese, in presenza di alcuni uomini dotti e severi. NON UNA DELLE PROVE EBBE IL BENCHÈ MENOMO SUCCESSO; allora si disvelarono *les fichelles*, come dicono i Francesi, gli occhi si aprirono ai dubbianti, e si tarparono i voli all' immaginazione di chi va nelle umane cose sorbillando il portentoso e l'immenso, divinizzando troppo spesso a danno della verità la ciarlataneria e l'impostura.